

IL PROGETTO



Giuliano Pisapia
SINDACO DI MILANO

Innovazione, sviluppo, ambiente Il mio impegno per l'Expo 2015

Finalmente si parte. Milano e l'Italia devono dimostrarsi all'altezza di questa sfida mondiale che può diventare il motore della ripresa. Finite le polemiche, è l'ora del coraggio e della collaborazione

→ **SEGUE DALLA PRIMA**

Che porteranno a realizzare quella che per la città e per l'Italia dovrà essere una grande occasione di sviluppo. Lo sviluppo, dice Amartya Sen, è libertà. E noi, che abbiamo avuto dagli elettori il compito di governare Milano e che dal giugno di quest'anno abbiamo preso in mano i destini della città, crediamo profondamente a questa verità. L'Expo sarà la grande occasione che ci permetterà di rimettere in moto l'economia cittadina, della Regione e perfino del Paese. L'Expo sarà l'opportunità concreta per riavvicinare Milano al mondo e per portarlo qui, il mondo. L'Expo, infine, sarà il pretesto per affrontare uno dei temi più scottanti a livello globale, quello della nutrizione e della fame nel mondo.

Avevo indossato da pochi giorni la fascia tricolore di sindaco quando, costretto dall'urgenza determinata dai ritardi accumulati, ho dovuto prendere una decisione impegnativa. In questi pochi mesi di lavoro a Palazzo Marino, l'ho già sperimentato: le notti in bianco, a valutare i pro

e i contro di una decisione; la necessità di approfondire all'infinito le questioni per essere certi di fare la scelta giusta; il timore di sbagliare, anche. Ma quel 14 giugno, quando ho preso la parola all'assemblea generale del Bureau International des Expositions di Parigi, non avevo dubbi: Milano avrebbe dovuto fare la sua parte per uscire dalle secche in cui era stata cacciata.

Milano doveva essere all'altezza delle aspettative di chi aveva creduto in lei e l'aveva votata come sede dell'Expo. Milano doveva dare ai milanesi - e agli italiani - una speranza di futuro. Soprattutto, nel momento in cui le difficoltà economiche hanno determinato una crisi profonda di questa civiltà, Milano doveva cogliere l'opportunità per mettersi alla testa di un nuovo modello di sviluppo che parta da un tema fondamentale per il futuro, proprio quello della nutrizione.

Quando ho firmato l'accordo di programma che ha sbloccato la situazione dei terreni, ho anche preso un impegno pubblico con tutta la città: vigileremo perché negli ingranaggi delle commesse non ci

I documenti Le inchieste e le analisi dell'Unità sull'Esposizione

Milano, Expo 2015 dopo scontri e parole arrivano le ruspe

Via al progetto tanto discusso. Un'occasione per il Paese di ritrovare forza, fiducia e credibilità. Ma non mancano i problemi. E i critici, anche a sinistra

«Dall'Expo di Milano un diverso modello di sviluppo mondiale»

Il sociologo delle trasformazioni urbane dice che nella vittoria di Pisapia c'è già l'idea nuova di città e del progetto dell'Esposizione. Ci vuole coraggio

«Expo ambientalista così Milano può farcela»

Il sociologo delle trasformazioni urbane dice che nella vittoria di Pisapia c'è già l'idea nuova di città e del progetto dell'Esposizione. Ci vuole coraggio

L'Unità si è occupata negli ultimi giorni del tema dell'Expo con inchieste, e gli interventi di Piero Bassetti e Aldo Bonomi

sia la possibilità di infiltrazioni mafiose; garantiremo un futuro al sito dell'Esposizione, che non si trasformerà in una cattedrale nel deserto; lasceremo in eredità a Milano opere pubbliche e servizi per i cittadini. Questa amministrazione seguirà passo passo i lavori e vigilerà sul rispetto di vincoli precisi per evitare qualunque tipo di speculazione edilizia. Lì sorgerà il parco più grande d'Europa; verrà data la priorità all'housing sociale e ad altre opere e servizi permanenti a beneficio della collettività. Penso, per esempio, a un grande teatro da quattromila posti e al progetto per un Centro per lo sviluppo sostenibile. Grazie all'Expo ci saranno poi le vie d'acqua e saranno sistemati i navigli e la Darsena, luoghi storici della Milano del passato - eredità anche della genialità di Leonardo - importantissimi per la Milano di oggi. Il tutto all'insegna della trasparenza, che è un altro impegno preciso che ho preso con la città. Ci saranno controlli per gli appalti e subappalti; ci saranno ispezioni nei cantieri contro il lavoro nero e a tutela della sicurezza dei lavoratori. Le gare non verranno più decise

Da Milano avanti tutti!

INCONTRO CON PIERLUIGI BERSANI.

Partecipa Roberto Cornelli.

Festa Democratica
1-19 settembre PALASHARP MM1 LAMPUGNANO

www.pdmilano.eu